



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202007901538638
Data Deposito	05/07/2007
Data Pubblicazione	05/01/2009

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	B		

Titolo

CALZATURA PERFEZIONATA PER SCI

La presente innovazione concerne una calzatura perfezionata per sci.

Sono note calzature per sci: esse generalmente comprendono uno scafo rigido in materiale plastico provvisto di dispositivi di chiusura a leva ed alloggianti internamente una scarpetta in materiale morbido.

Generalmente il puntale e la talloniera della suola sono realizzati secondo normative internazionali per adattarsi a differenti tipologie di attacchi di differenti case costruttrici. Nel caso ad esempio di calzature per sci alpino le norme stabiliscono le caratteristiche della punta e del tacco (dimensioni, raggio di curvatura, grado di rugosità della suola, ecc.) per fare in modo che tacco e punta si inseriscano perfettamente nell'attacco dello sci e che, in caso di caduta con torsione della gamba, lo scarpone si sganci immediatamente dall'attacco.

Nel caso di calzature per sci alpinismo generalmente la punta e la talloniera della calzatura sono conformati in modo differente a seconda del tipo di attacco usato. Nel caso di attacco dynafit in cui il puntale che è costituito da una forcina e la talloniera è costituita da due leve, entrambi vincolati allo sci, la calzatura è interessata in corrispondenza della punta da due fori per impegno da parte del puntale e la parte posteriore della suola è provvista di una tacca nella quale si inseriscono le leve.

Nel caso di calzature per sci alpinismo con attacco touring, che prevede che il puntale e la talloniera siano montati su di una piastra articolata allo sci, le norme richiedono che il bordo circolare posteriore della talloniera sia sostanzialmente liscio.

Scopo dell'innovazione è di realizzare una calzatura perfezionata per sci che possa essere utilizzata sia per sci alpino che per sci alpinismo e nel

caso di sci alpinismo possa essere utilizzata con entrambi i tipi di attacchi, cioè dynafit e touring.

Tale scopo è raggiunto secondo l'innovazione con una calzatura perfezionata per sci comprendente uno scafo provvisto di dispositivo di chiusura a leve ed alloggiante internamente una scarpetta in materiale morbido ed almeno due set di porzioni di puntale-talloniera vincolabili amovibilmente alla suola della calzatura caratterizzata dal fatto che il primo set presenta conformazione idonea alle norme per sci alpino e che il secondo set presenta conformazione idonea alle norme per sci alpinismo e dal fatto che il secondo set presenta il puntale interessato lateralmente da fori per l'impegno di un puntale di un attacco dynafit e che la talloniera è interessata posteriormente ad una sede per l'impegno della talloniera dell'attacco dynafit e di comprendere altresì un inserto amovibile avente forme e dimensioni a quella della sede.

La presente innovazione viene qui di seguito ulteriormente chiarita con riferimento alle allegate tavole di disegni in cui:

la figura 1 mostra in vista prospettica anteriore una calzatura nella configurazione per sci alpinismo,

la figura 2 la mostra nella stessa vista di figura 1 in vista anteriore,

la figura 3 la mostra in vista prospettica anteriore nella configurazione per sci alpinismo, e

la figura 4 la mostra in vista posteriore.

Come si vede dalle figure la calzatura per sci secondo l'innovazione comprende sostanzialmente uno scafo 2 in materiale plastico rigido alloggiante internamente una scarpetta in materiale morbido (non

rappresentata nei disegni) e due set 3,4 di puntale-talloniera, rispettivamente 5,6 per lo sci alpino e 7,8 per lo sci alpinismo.

In particolare i puntali 5,7 e le talloniere 6,8 sono interessati da fori 10 per l'applicazione di viti 12 che impegnano altresì corrispondenti fori 14 previsti nella suola 16 della calzatura.

Nella forma di realizzazione illustrata nelle figure 3 e 4 il puntale 7 è interessato lateralmente da due sedi 18 per l'impegno da parte della forcina di attacco secondo le norme dynafit e la talloniera 8 presenta posteriormente una sede 20 parzialmente occupata da un inserto metallico 22 idoneo ad essere impegnato dalla talloniera dell'attacco normalizzato dynafit.

L'innovazione comprende altresì un ulteriore inserto 24 in materiale plastico la cui forma e dimensione corrisponde esattamente a quella della sede 20 in modo tale che una volta rimosso l'inserto 22, esso può essere applicato in questa sede in modo da portare la talloniera nella suola ad una conformazione sostanzialmente liscia da adattarsi alle normative touring.

E' evidente che il passaggio dall'una all'altra configurazione è ottenuto mediante rimozione delle viti 12 e sostituzione del set di talloniera-puntale con quello desiderato.

Da quanto detto risulta chiaramente che la calzatura sportiva da sci secondo l'innovazione consente di essere utilizzata sia per sci alpino che per sci alpinismo ed in questo caso con entrambi gli attacchi normalizzati.

RIVENDICAZIONI

1. Calzatura perfezionata per sci comprendente uno scafo (2) provvisto di dispositivo di chiusura a leve ed alloggiante internamente una scarpetta in materiale morbido ed almeno due set (5,6;7,8) di porzioni di puntale-talloniera vincolabili amovibilmente alla suola (16) della calzatura caratterizzata dal fatto che il primo set (5,6) presenta conformazione idonea alle norme per sci alpino e che il secondo set (7,8) presenta conformazione idonea alle norme per sci alpinismo e dal fatto che il secondo set presenta il puntale (7) interessato lateralmente da fori (18) per l'impegno di un puntale di un attacco dynafit e che la talloniera (8) è interessata posteriormente ad una sede (20) per l'impegno della talloniera dell'attacco dynafit e di comprendere altresì un inserto amovibile (24) avente forma e dimensioni corrispondenti a quelle della sede (20).

2. Calzatura secondo la rivendicazione 1 caratterizzata dal fatto che l'inserto (24) è realizzato in materiale plastico.

p.i. della OBER ALP S.p.A.

Dr. Ing. Paolo Piovesana

FIG. 1

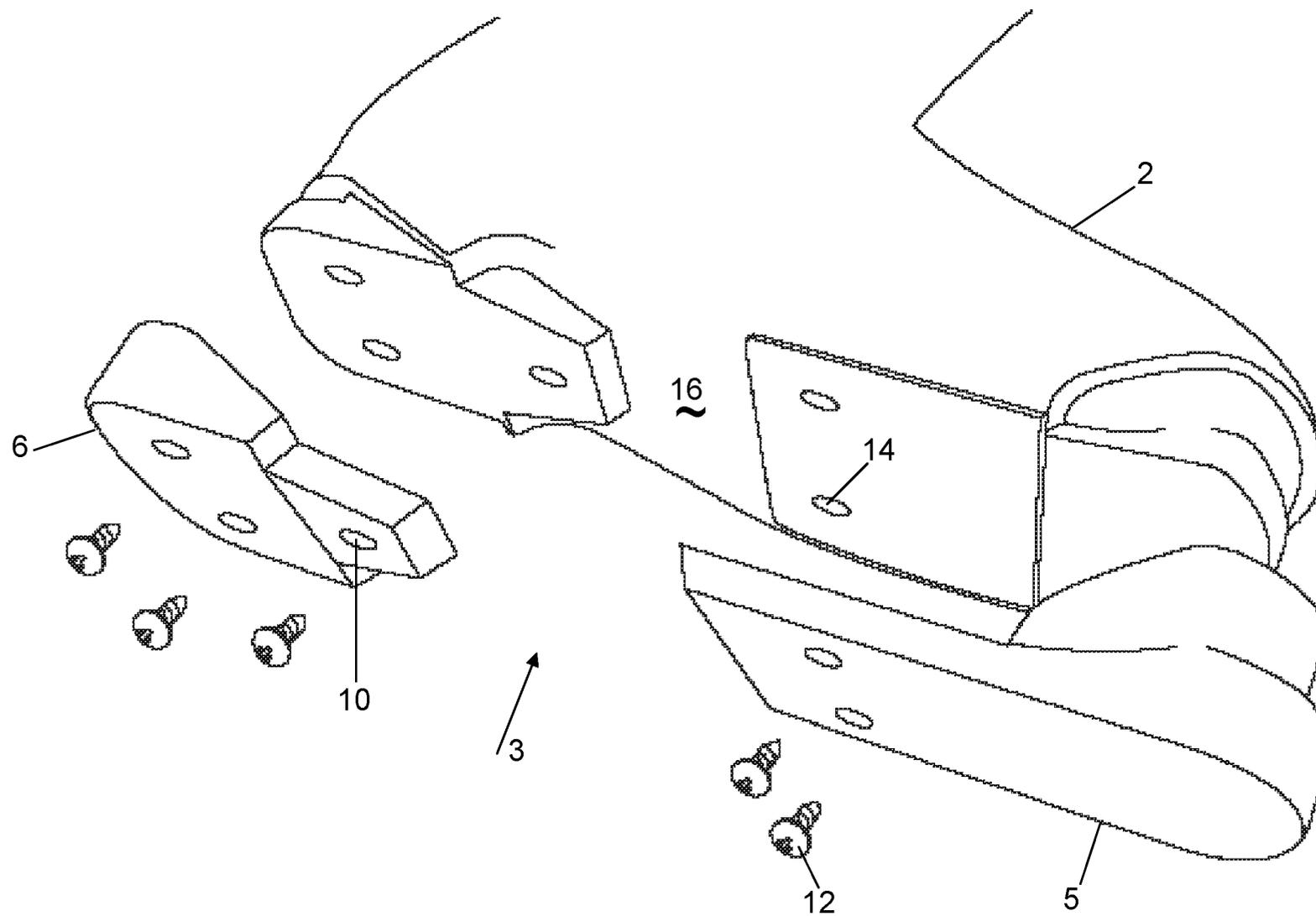


FIG. 2

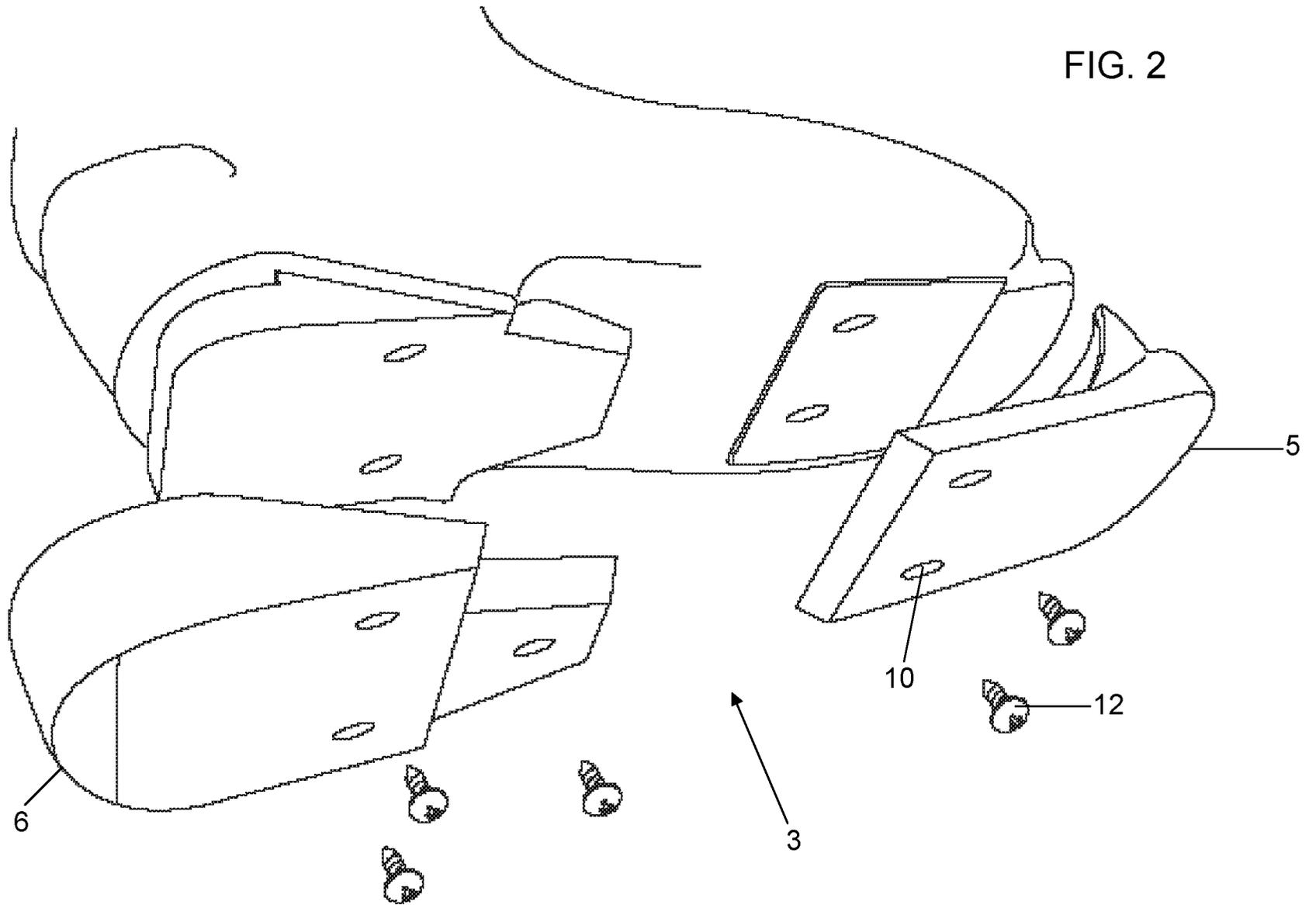


FIG. 3

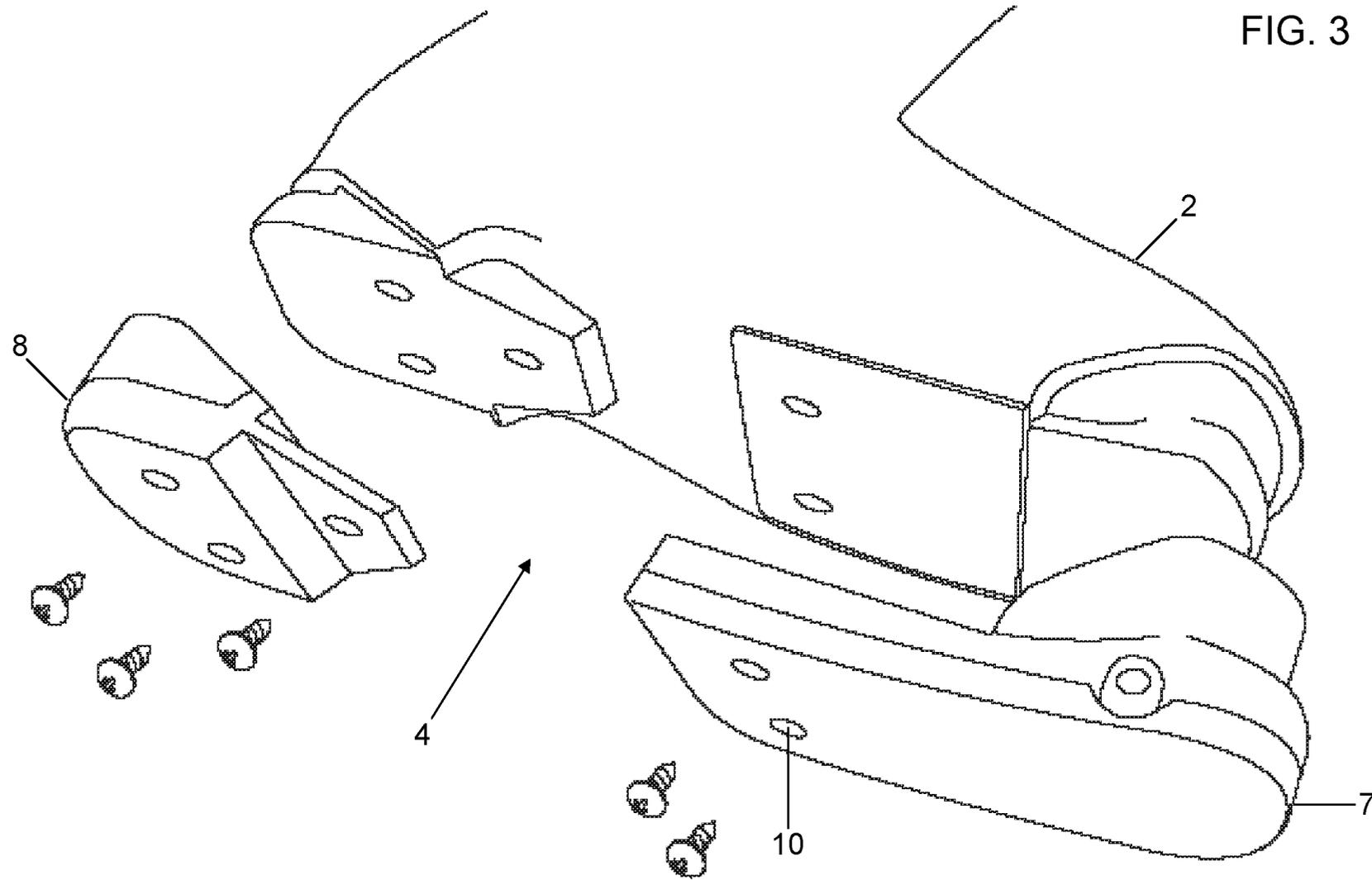


FIG. 4

